Reg. Imp. 05396790726
Rea 372039

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L.

Società unipersonale

Sede in VIA OLEIFICI DELL'ITALIA MERIDIONALE -70056 MOLFETTA (BA) Capitale sociale Euro 1.114.348,00 I.V.

Relazione sul governo societario al 31/12/2022

AI SENSI DELL'ART.6 co.3 del D.Lgvo 175/2016

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2022 a cui la stessa fa riferimento. Nel merito, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha infatti introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.
La relazione di cui al c. 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 rappresenta, per gli enti soci, un nuovo strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare la stessa permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dall'ente socio, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati, e di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

La società

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore ambientale dove opera in qualità di affidatario "in house" dei servizi di igiene urbana e di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Molfetta e come impresa impegnata nel settore del recupero di rifiuti non pericolosi.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Molfetta, sita nella Zona Artigianale e nella sede secondaria sita in contrada "Coda della volpe", attualmente utilizzata come stazione di trasbordo ed area di deposito. Altre unità decentrate, di minore entità, sono i Centri di Raccolta Comunali (detti anche "Isole Ecologiche"). Oggi sono attivi tre Centri, realizzati a levante, a ponente ed a mezzogiorno della città. Sono altresì presenti sei "Nodi di Raccolta", detti anche "ECOPOINT".

Nel corso del 2020 la società ha concluso il processo di internalizzazione dell'impianto di selezione dei rifiuti, precedente oggetto di contratto di appalto con soggetto esterno.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente né indirettamente alcuna società, ma è sottoposta a direzione e coordinamento dell'unico socio e committente Comune di Molfetta.

Nel corso del 2022 a decorrere dal mese di maggio è decaduto il cda a seguito di dimissioni, ed il Collegio Sindacale ha assunto le funzioni amministrativa di surroga per l'ordinaria amministrazione. A seguito di elezioni amministrative, è stata nominata il giorno 31.10.2022 la nuova governance che viene riportata con il Collegio Sindacale in carica.

Consiglio di Amministrazione
Presidente del CdA Avv. Adele Claudio
Consigliere Pasquale Giancola
Consigliere Leonardo Antonio Visaggio

Collegio Sindacale
Presidente del Collegio Leonardo G.Ciccolella
Sindaco effettivo Mauro G. Magarelli
Sindaco effettivo Giacoma De Ceglia

Giova quindi rimarcare che l'attuale governance ha di fatto ereditato la gestione del 2022 effettuata dal precedente cda e dopo l'insediamento, con l'ausilio dell'Organo di Controllo, ha soltanto riscontrato le maggiori problematiche di appostamento contabile, approvando di fatto, la bozza già inviata all'Ente di riferimento con una situazione consuntiva 2022, al lordo di alcuni accantonamenti e delle imposte.

IL PERSONALE.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	14	15	- 1
Operai	161	164	- 3
Altri			
Totale	**177**	**181**	**- 4**

Organico Ula			
	SERVIZI	IMPIANTO	TOTALE
Dirigenti	1	0	1
Quadri	1	0	1
Impiegati	8,16	5,07	13,23
Operai	126,38	40,25	166,63
Altri			
Totale	**134,54**	**45,31**	**179,85**

Esercizio del controllo pubblico

La Società come da statuto e da disposizione del TUSP è sottoposta direttamente al controllo analogo che si esercita mediante relazioni ed informative di ogni azione di governo societario che riguardino gli investimenti, le politiche del personale e la razionalizzazione dei costi.
Tale azione è monitorata dall'Ufficio per le Partecipate del Comune di Molfetta.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Al fine di sostanziare il programma di valutazione del rischio, ai sensi degli articoli del TUSP e di quelli inerenti il CCI è necessario definire i concetti di continuità aziendale e di crisi di impresa

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis* del cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce – come indicato nell'OIC 11 (§ 22) – un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il*

debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio ed indicatori di informativa ai sensi 175/16
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- applicazione dei parametri previsti dal CCI per settori di attività.

Tali indicatori sono derivanti da un'analisi di bilancio che si è articolata nelle seguenti fasi:
- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Analisi di indici, margini di bilancio, indicatori ai sensi del d. lgs. n. 175/2016

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, C. 2 E DELL'ART. 14, C. 2 DEL D.LGS. 175/2016			
INDICATORE	**VALORE EFFETTIVO**		**GIUDIZIO**
esercizi consevutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B)	Risultato operativo anno 2020	**161.679**	POSITIVO : Il risultato continua ad essere positivo nell'ultimo triennio
	Risultato operativo anno 2021	**192.144**	
	Risultato operativo anno 2022	**207.707**	
Valutazione dell'Ebtda qualora influenzato da componenti straordinari asservitl alla gestione del servizio	EBITDA 2020	**1.264.189**	**positivo si conferma il migliormanento del risultato**
	EBITDA 2021	**1.224.714**	
	EBITDA 2022	**1.166.215**	
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi che abbaino eroso il patrimonio netto	Risultato d'esercizio anno 2020	**9.947**	POSITIVO : l'utile di esercizio consolida il trend degli ultimi 6 anni
	Risultato d'esercizio anno 2021	**76.871**	
	Risultato d'esercizio anno 2022	**78.324**	
	Risultato globale periodo 2020-2022 (media)	**€ 55.047**	
relazione del collegio sindacale che rappresenti dubbi di continuità aziendale	RELAZIONE POSITIVA CON RACCOMANDAZIONI		POSITIVO NEL SUO COMPLESSO
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimoniopiù debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 i	Indice di struttura anno 2022	0,46	Positivo in quanto le fonti permanenti consento la copertura dell'investimento e l'assorbimento di quelli già effettuati
l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti	Indice di disponibilità finanziaria	0,48	SUFFICIENTEMENTE POSITIVO, in quanto le attività disponibili sono oltre la metà dei debiti a breve.
peso degli oneri finanziari (%) rapporto oneri finanziari / volume di affari	l'indice di onerosità finanziaria	0,0482%	POSITIVO, in virtù della irrisorietà degli oneri finanziari rispetto al fatturato e per l'incidenza degli oneri derivanti da contenziosi legali
gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine	indice di durata crediti (giorni)	92	POSITIVO in quano i crediti a breve verso la PA e verso i consorzi rispettano i tempi programmati
	indice di durata debiti (giorni)	322	**INSUFFICIENTE : aumenta il tempo di dilazione di fornitura. Si ritiene necessario aumentare i margini di reddittività e cercare di ottenere linee di credito adeguate**

Le problematiche dei "maggiori costi", già elencate nell'ambito della relazione sulla gestione, hanno acuito il problema dei tempi di pagamento dei fornitori.

L'analisi si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti). Nell'attuale relazione abbiamo implementato la griglia già adottata nelle relazioni precedenti con altri indicatori suggeriti dal documento della ODCEC pubblicato ad aprile 2019. Sarà cura da parte della governance esplicarle nella valutazione, per renderli aderenti alla realtà aziendale.

	2022	2021	2020
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria	- 1.792.887	446.858	-377.691
Margine di struttura	- 2.766.303	-5.317.190	-5.925.177
Margine di disponibilità	- 1.676.123	-2.660.046	-2.738.864
Indici			
Indice di liquidità	0,48	0,67	0,7
Indice di disponibilità	0,48	0,67	0,7
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,46	0,51	0,46
Indipendenza finanziaria	0,57	0,8	0,82
Leverage	3,11	3,75	4,58
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	1.166.215	1.225.870	510.393
Risultato operativo (EBIT)	207.707	293.502	161.679
Indici			
Return on Equity (ROE)	2,32	2,69	0,43
Return on Investment (ROI)	8,1	2,24	12,25
Return on sales (ROS)	1,3	1,77	2,1
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	4,9	6,5	5,85
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,01	0,04	0,04

La valutazione sugli indici statici, determina un miglioramento generalizzato per quelli economici. Una tendenza verso un riassetto in quelli patrimoniali. L'assorbimento di capitale circolante per far fronte ai maggiori costi di smaltimento ed al processo di internalizzazione degli impianti, facendo emergere economie di scala che hanno parzialmente compensato i maggiori costi di smaltimento nonché quelli derivanti dalla spinta inflazionistica della ripresa post Covid. Si acuisce il problema della liquidità.

Si conferma il positivo trend con uno dei migliori risultati economici. A questo non corrisponde l'equilibrio finanziario, giacché solo nel corso del secondo semestre 2022 vi è stata la liquidazione da parte dell'Ente del rimorso di acconti sui "maggiori costi" di trattamento e smaltimento / recupero.

Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	2023
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio) (*)	1,487925799

Numeratore	
Cassa Iniziale+ (saldo entrate-uscite stimate 6 mesi)	€ 225.391,0
Denominatore	
Debito finanziario (oneri finanziari + quota capitale)	€ 151.480,00

Si rammenta che tale indicatore ha la seguente lettura

DSCR < 1	**Vi è "una ragionevole presunzione dello stato di crisi d'impresa"**
DSCR > 1	**La situazione è positiva**
DSCR = 1	**Teoricamente la società non avrebbe altro cash per investimenti o per dividendi**

Per cui il DSCR denota una situazione di normalità essendo di poco maggiore di uno.

Tale indicatore rappresenta la capacità di assorbimento, dalla liquidità generata prospettica, dell'indebitamento della società. Di conseguenza rappresenta, una prospettiva e propensione per effettuare investimento o ripagare le risorse a medio e lungo termine da ottenere dal ceto bancario.

A tale indicatore prospettico, la società ha completato il monitoraggio con l'utilizzo degli indicatori previsti dal CCI in coordinamento con il CNDCEC, per il monitoraggio di tale eventualità negativa

		da calcolare			
	2.022				
Patrimonio Netto	**€ 3.374.199,00**	Ok			
	Valore Max	**Valore Min**	**Valore Min**	**Valore Min**	**Valore Max**
	Oneri Finanziari/Ricavi	**Patrimonio Netto /Debiti Totali**	**Attività a Brevi /Passività a Breve**	**Cash Flow / Attivo**	**Indebitemento Previdenziale e Tributario/Attivo**
PQRS) Servizi alle Persone	2,70%	2,30%	69,80%	0,50%	14,60%
A.S.M.. SRL	**0,08%**	**36,88%**	**86,87%**	**7,22%**	**5%**

Tutti e 5 gli indicatori sono assolutamente entro i limiti (max e min) previsti, determinando una situazione di normalità.

MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà ad inserire nella relazione fornita in ossequio al regolamento per il controllo analogo, informazioni derivanti per il monitoraggio con il possibile utilizzo dei medesimi indicatori. Inoltre si integreranno con quanto indicato dall'Ente all'interno del DUP.

Obiettivo generale DUP	2022	2021	Obiettivo	Assever.ne	Considerazioni
1 - **contenimento delle spese di funzionamento**:					
Il rapporto percentuale fra i costi operativi esterni (la somma delle voci B6 e B7 del conto economico al netto dei costi per somministrazione lavoro) ed il valore della produzione (totale delle voci da A1 a A5 del conto economico, escludendo i componenti straordinari non deve superare lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato.	41%	43%	SI	SI	
2 - contenimento delle spese del personale, degli oneri contrattuali					
divieto di procedere ad incrementi di personale in presenza di squilibri gestionali o di risultati d'esercizio negativi da ultimo bilancio approvato			SI	SI	
di preferire assunzioni a tempo determinato in caso di necessità non continuative			SI	SI	
di osservare distribuzioni di incentivi al personale solo con comprovato efficientamento del servizio, con criteri misurabili, e che ciò avvenga solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi			SI	SI	Come da contrattazione di secondo livello
di relazionare semestralmente all'Amministrazione comunale sui fatti significativi relativi alla spesa del personale ed in particolare su provvedimenti di aumento di inquadramento contrattuale, su aumenti retributivi o maggiori indennità corrisposte e sull'utilizzo del lavoro straordinario			SI	SI	

il rapporto percentuale fra il Costo del personale (voce B9 del Conto economico, al netto di quello delle categorie protette, dei premi di produttività da contrattazione di secondo livello, e degli adeguamenti retributivi per rinnovo contrattuale, e incrementato di quello dei costi per personale somministrato) ed il Valore della produzione (al netto dei componenti straordinari) dell'ultimo bilancio non deve superare lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato alla data di adozione del presente provvedimento.	41%	44%	SI	SI	
3 - **osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti**					
Invio : - dei documenti e dei report di cui al vigente regolamento comunale; - di report economico-finanziario circa il mantenimento di almeno l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a favore del Comune di Molfetta; - di attestazione di adempimento delle misure richieste in materia di anticorruzione e trasparenza e di sicurezza sul lavoro; - attestazione di adempimento della pubblicazione sul proprio sito dei bilanci e degli altri documenti richiesti dalla normativa; - Rendicontazione all'amministrazione del rispetto della normativa sulle gare e sugli affidamenti ex D.Lgs. 50/2016;			SI	SI	A seguito della decadenza dell'intero cda e delle nomina del nuovo solo a novembre 2022, seppur redatti la documentazione è in attesa di formale approvazione da parte della nuova governance
Obiettivi specifici - 1. Realizzazione investimenti programmati					
In relazione al progetto di riqualificazione e potenziamento dell'impianto di selezione secchi derivanti da raccolta differenziata (cd. Revamping) di cui alla delibera di Giunta Comunale 241/2020 secondo la seguente percentuale di realizzazione 2021 (30%) 2022 (35%) 2023 (35%)	14,11%	26,43%	NO	NO	La tardata definizione, da parte del Consorzio Nazionale COREPLA, dei contenuti del nuovo Contratto Nazionale con i Centri di Selezione Spinta ha determinato un ritardo nella definizione del progetto
Obiettivi specifici - 2. Mantenimento livelli di raccolta differenziata					
In relazione alla percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti la società dovrà ottenere un valore non inferiore a quello ottenuto nell'esercizio precedente. Il raggiungimento dell'obiettivo va dettagliato con specifca relazione dell'organo amministrativo da presentar e all'Amministrazione Comunale unitamente al Bilancio di esercizio	69,16%	71,55%	NO	NO	I dati dimostrano che una rilevante quota parte di rifiuti organici che,, fino al 2021, venivano differenziati, nel corso del 2022 sono stati invece conferiti nei rifiuti indifferenziati

I risultati portano a verificare la situazione del mancato raggiungimento degli ultimi due obiettivi: sulla rapidità degli investimenti e sul mantenimento / incremento dell'indice di raccolta differenziata.
In ordine al primo si deve evidenziare che COREPLA (il Consorzio Nazionale che promuove la raccolta differenziata dgli imballaggi in plastica, principale cliente dell'impianto di selezione) ha avviato da tempo una revisione del Contratto Nazionale con i CSS (Centri di Selezione Spinta), qual è anche l'ASM, che è giunta ad una prima concreta definizione solo nel gennaio del 2023. Ciò ha inevitabilmente ritardato la redazione del progetto di adeguamento / potenziamento dell'impianto (non essendo noti i requisiti che il medesimo doveva garantire ai fini della "conformità al "nuovo Contratto Nazionale COREPLA). A ciò si aggiungano le rilevanti variazioni dei prezzi, sia delle materie prime (si pensi all'acciaio) che dei manufatti (macchine di tutti i tipi) che hanno costretto a rivedere radicalmente gran parte del lavoro già svolto. Si ritiene, quindi, oltremodo evidente che il mancato raggiungimento dell'obiettivo posto, non è imputabile all'azienda.
In relazione al secondo obiettivo non raggiunto si ricorda che più volte, nel corso del 2022, sono stati registrati segnali di disaffezione della cittadinanza rispetto alla raccolta differenziata. Il risultato "consolidato", sui dodici mesi dell'anno conferma tale situazione, come evidenziato anche nella Relazione sulla Gestione. È appena il caso di sottolineare che l'azienda è obbligata a raccogliere tutti i rifiuti prodotti dai cittadini. Laddove tali rifiuti risultino differenziati in modo insufficiente, l'azienda non ha strumenti che le consentano di correggere comportamenti errati già verificatisi. Anche in questo caso non si ravvisa, perciò, alcuna responsabilità della gestione.

CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla **Società sia *da escludere.***

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:
"*Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:
"*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio*".
In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati dalla ASM SRL

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - Istituzione albo fornitori. - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento del personale	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di internal audit
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato - Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	

L'attuale governance ha affidato incarico per l'aggiornamento del "Modello 231" per poter poi procedere alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo a prendere atto anche tale documento.

Il Presidente del C.d.A.
Avv. Adele M. S. Claudio